

# Kaswalder si vota il ricorso Opposizioni in ordine sparso

**Il licenziamento di Pruner.** Il presidente del Consiglio ha potuto contare solo sull'appoggio della leghista Dalzocchio ma Degasperi, Dallapiccola e il Pd di Olivi sono su tre posizioni diverse

**TRENTO.** A Palazzo Trentini, sede del Consiglio provinciale, ieri è andato in scena un ennesimo capolavoro di "ingegneria" politica. Il presidente Walter Kaswalder si è votato, con il solo ausilio di Mara Dalzocchio (Lega), la delibera che prevede di sostenere il ricorso per l'affaire del licenziamento del suo segretario Walter Pruner, in prima istanza bocciato dal giudice del lavoro. Ma il bello (si fa per dire) è che i tre componenti delle opposizioni si sono divisi in altrettante posizioni diverse, sottolineando come in quel consesso la confusione sia assolutamente di casa: Michele Dallapiccola, Patt, è rimasto seduto al suo posto in Ufficio di presidenza

• **Ufficio di presidenza**  
Dallapiccola ha votato no, Degasperi è uscito e i Dem sono stati zitti

• **Il commento**  
Il consigliere dell'Onda: «Interessi di poltrone»

per garantire il numero legale ed ha votato no. Filippo Degasperi, Onda Civica, al momento del voto è uscito e se ne è andato. Basta? No perché il vicepresidente del Consiglio, Alessandro Olivi, Pd, non c'è più, visto che è stato costretto a dimettersi dal suo partito dopo aver incassato (e restituito) un sussidio Covid per il suo ufficio da avvocato.

La morale è che il ricorso sulla questione Pruner verrà portato avanti e pagato con denaro pubblico, in prima istanza erano stati stanziati 12 mila euro a quello scopo. E che la questione sulla presidenza (ed il suo Ufficio) verranno affrontati, per forza di cose, solo dopo le Comunali, ad ottobre quindi. Qui è decisione tutta politica.

Di trovarsi in una situazione perlomeno strana non ne fa mistero Filippo Degasperi che di quell'Ufficio di presidenza ha molta esperienza: «Va detto però che non è ammissibile che il Pd, che è il partito più grande dell'opposizione, su questa partita faccia finta di niente. Ora non ha più il vicepresidente Olivi ma su questa



• Occorrerà attendere ottobre per avere chiarezza a Palazzo Trentini

tornata, con la questione del ricorso sul licenziamento di Pruner non ci ha fatto arrivare una parola. Per il resto: il fatto di arrivare ad un terzo grado di giudizio va garantito a tutti ed il Consiglio, pur senza il nostro sì, quello ha deliberato. In generale va detto - chiosa Degasperi - che su questa faccenda dell'Ufficio di presidenza si sono innestati anche i desideri

di poltrone di chi non è ora rappresentato dentro questo organismo». La stessa situazione che aveva portato alla dimissioni del capogruppo del Pd Giorgio Tonini, in polemica con l'immobilismo dei colleghi a fronte della volontà dell'opposizione di cambiare le sorti di Palazzo Trentini. Nulla si è mosso, salvo l'inciampo di Olivi. **G.T.**

# Orsi, Masè "salvo" ma la gestione va a Raffaele De Col



• Romano Masè



• Raffaele De Col

**TRENTO.** Romano Masè rimane un dirigente generale della Provincia ma ad occuparsi della gestione degli orsi d'ora in poi sarà il capo della Protezione civile Raffaele De Col. Ad un mese dalle dimissioni di Masè per via dell'evasione bis di M49 dal Casteller "Mi assumo la responsabilità di quanto accaduto" aveva detto, ieri pomeriggio la giunta provinciale si è riunita per decidere il da farsi: la scelta, comunicata in punta di penna da Piazza Dante, è un capolavoro di equilibrio per non offendere (giustamente) nessuno: "Confermata la fiducia al dirigente generale che resta alla guida del dipartimento agricoltura. Per quanto riguarda le altre tematiche, legate alle foreste, che continuano a rimanere di competenza dell'assessorato all'agricoltura, foreste, caccia e pesca,

l'esecutivo ha deciso di affidarle al Dipartimento della protezione civile" si fa sapere. Insomma Masè resta in un ruolo delimitato con numeri precisi, ma non si occuperà più delle materie dell'assessorato legate alla fauna, orsi e lupi, tra gli altri. Masè che non aveva nascosto la propria stanchezza nel sovrintendere ad un aumento della presenza dei carnivori che nessuno aveva preventivato, con un progetto Life Ursus che si è sviluppato in modo diverso rispetto a quello che si voleva. E nei momenti di difficoltà Fugatti torna a rivolgersi allo stesso dirigente di lungo corso, quel Raffaele De Col, cui era stata affidata la gestione del ripristino post Vaia prima e della Protezione civile poi. Tra l'altro la Protezione civile risponde direttamente al governatore. **G.T.**

**ORIENTE  
OCCIDENTE**  
2020 DANCE  
FESTIVAL  
3-12/9/2020  
ROVERETO TRENTO



Scopri  
il programma!

ORIENTEOCCIDENTE.IT